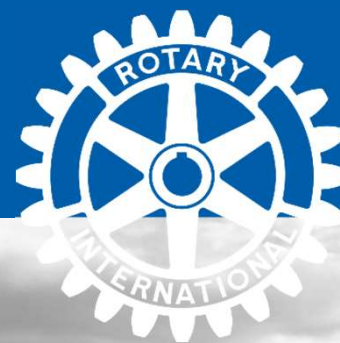


Rotary Club TORINO OVEST

5 FEBBRAIO 2025

BOLLETTINO RIUNIONI DEL MESE DI GENNAIO 2025 (N 2249-2250)



AGENDA PROSSIMI APPUNTAMENTI

Dettagli alla pagina seguente

Data	Ora e luogo	Tipologia riunione
Mar 11/02	Ore 20,15 Circolo (Sala Torino)	Riunione congiunta con R.C. To Dora Interclub con FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) con relazione del giornalista Domenico Quirico (reporter per il quotidiano La Stampa, di cui è caposervizio esteri) sul tema: "Vicino oriente, la Pace impossibile". Con Consorti ed Ospiti
Mar 18/02	Ore 20,00 Circolo (Sale Moderne)	Riunione congiunta con R.C. To Dora Nell'ambito de "La Parola ai Soci" relazione di Giovanni Muto (Socio del Dora) che ci parlerà di "Nuove frontiere dell'Urologia: dalla robotica alla intelligenza artificiale". Con Consorti ed Ospiti
Mer 26/02	Ore 20,00 – Ristorante Al Gufo Bianco	Riunione congiunta con R.C. To Dora Tradizionale "Cena del bollito" Con Consorti ed Ospiti

Prossime Riunioni

Ulteriori informazioni sugli eventi verranno inviate tramite mail dalla Segreteria del Club

Martedì 11 febbraio 2025

Riunione congiunta con il R.C. Torino Dora.

Ore 20,15 – Il Circolo – Sala Torino (Via Vela 15) – Light Dinner.

Interclub con FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) con relazione del giornalista **Domenico Quirico** (reporter per il quotidiano La Stampa, di cui è caposervizio esteri) sul tema: *"Vicino oriente, la Pace impossibile"*.

Con Consorti ed Ospiti

Adesioni **entro martedì 04/02**

Martedì 18 febbraio 2025

Riunione congiunta con il R.C. Torino Dora.

Ore 19,00 – Il Circolo – Salottino Bar

Riunione del *Consiglio Direttivo a.r. 24-25*

Ore 20,00 – Il Circolo – Sale Moderne (Via Vela 15) – Light Dinner

Nell'ambito de "La Parola ai Soci" relazione del prof. **Giovanni Muto** (Socio del Dora) che ci parlerà di *"Nuove frontiere dell'Urologia: dalla robotica alla intelligenza artificiale"*.

Con Consorti ed Ospiti

Adesioni **entro martedì 11/02**

Mercoledì 26 febbraio 2025

Riunione congiunta con il R.C. Torino Dora.

Ore 20,00 – Ristorante Al Gufo Bianco (Corso Dante 129)

Tradizionale *"Cena del bollito"*

Con Consorti ed Ospiti

(Costo di partecipazione per gli Ospiti € 60,00)

Adesioni **entro mercoledì 19/02**

Auguri a...

- Silvio Onorato – 5 febbraio
- Riccardo Petrignani – 6 febbraio
- Angelo Pierotti – 11 febbraio
- Massimo Noto – 16 febbraio
- Stefano Barletta – 20 febbraio
- Guido Belforte – 24 febbraio
- Cesare Torazzi – 28 febbraio

RICORDANDO ALESSANDRO SAMPO'

Mercoledì 15 gennaio il Rotary Club Torino Ovest si è raccolto per ricordare l'amico Alessandro Sampò recentemente scomparso.

Qui di seguito il discorso di Jacopo Grillo

"Cari soci e amici

come tutti sapete, esattamente un mese fa, nella notte fra il 14 e il 15 dicembre, ci ha lasciato Alessandro Sampò, socio del nostro Torino Ovest.

Oggi, ironia del destino, è il suo compleanno e avrebbe compiuto 39 anni.

Questa sera vorrei quindi ricordarlo con voi, ma non perdendoci in lacrimosi commiati bensì facendolo un po' conoscere soprattutto a tutti i nuovi soci che nell'ultimo anno e mezzo non hanno avuto modo di trascorrere con lui molto tempo.

Come ho scritto in quella dolorosa mail con la quale vi ho comunicato quanto accaduto, tutti noi perdiamo una grande persona e un grande socio, e io, nel mio privato, perdo uno dei miei migliori amici, di cui sono stato testimone di nozze pochi anni fa.

Samp, fatemelo chiamare così, è entrato nella famiglia del Torino Ovest nel 2009 (anno che lui amava definire "glorioso"), diventando socio del nostro Rotaract, e da allora ha vissuto questa associazione con un impegno e un entusiasmo esemplari.

Al Rotaract ha dato il suo tempo, la sua intelligenza, la sua risata coinvolgente.

Nel Rotaract ha conosciuto sua moglie Maria Cristina, allora socia del Torino Est -li avevo fatti conoscere io-, e ha creato amicizie che ancora oggi durano e che lo hanno accompagnato anche nella battaglia dell'ultimo anno e mezzo.

Ha ricoperto numerose cariche, Presidente del nostro Rotaract, Delegato di Zona Torinese, Segretario Distrettuale e, per finire, nell'anno in cui io sono stato RD, è stato Presidente della Commissione Regolamento; una carica che solitamente è riservata ai Past RD che però io avevo chiesto a lui di ricoprire per aiutarmi in un'attività molto delicata: la modifica il Regolamento del nostro Distretto.

Ecco, lui non si è mai risparmiato; non ha mai detto "non ho tempo", perché sapeva benissimo che se hai entusiasmo puoi fare tutto, il tempo lo puoi dilatare.

Negli anni del Rotaract si è laureato, ha fatto la pratica da Avvocato e da Notaio, scegliendo poi la professione forense e dando l'esame di stato.

A questo punto vorrei proprio soffermarmi sul professionista, mi pare che questa sia la sede più adeguata.

Come detto, era avvocato; purtroppo non lavoravamo insieme; non ci piacevano le stesse materie, lui era appassionato di diritto di famiglia e di successioni, e aveva numerosi incarichi dal Tribunale quale Amministratore di sostegno e Tutore.

Ebbene, da quando a dicembre la sua situazione clinica si è fatta più difficile, insieme a sua moglie e a un altro collega e amico, ho preso in mano la sua agenda per vedere se vi fossero udienze o scadenze imminenti.

Ho quindi avuto modo di parlare con alcuni avvocati, sue controparti in processi anche molto delicati, e con alcuni magistrati: tutti, ma proprio tutti, pur non conoscendo l'amicizia che ci legava, mi hanno voluto far sapere quanto fosse preparato, corretto e garbato; fermo nella difesa dei suoi assistiti ma sempre rispettoso delle altre parti e dei colleghi.

Ho avuto chiara la conferma che l'uomo e il professionista in lui erano la stessa cosa: preciso, preparato, garbato, corretto e sempre disponibile.

Credetemi, nella nostra professione non è, purtroppo, così usuale e credo proprio che in queste caratteristiche emerga anche, nel senso più alto del termine, lo spirito del Rotary.

E vi devo dire che lui credeva davvero tanto nel Rotary, ben più di quanto ci abbia creduto io o altri della nostra generazione.

(segue)

(segue)

Per questo sono convinto che il nuovo Club che sta nascendo perda una risorsa incredibile.

Però credo anche che nel suo entusiasmo per il Rotary possiamo trovare il suo “lascito testamentario”, diciamo così visto che era appassionato di diritto successorio.

Sarebbe bello, infatti, che il nostro Club, a partire dall'anno prossimo, quando sarà un circolo nuovo e numeroso, desse inizio a un lungo service poliennale che sia in memoria di Samp e che operi nel campo della ricerca contro l'osteosarcoma, la malattia che ce lo ha portato via, e magari incentivi l'importanza del supporto psicologico ai malati, soprattutto giovani, e alle loro famiglie.

Un service di molti anni ci permetterebbe, inoltre, di avere un impatto economico significativo, di cambiare davvero le vite di tante persone; magari potrebbe prendere forma mediante borse di studi, premi, eventi di raccolta fondi, lo vedremo cammin facendo. Se lo vorremo, potremo trovare davvero molteplici vie di servizio.

Il suo lascito, quindi, potrebbe essere proprio questo: un grande service che dia il via alla nuova vita del Rotary Torino Ovest e Dora, e che abbia un impatto rilevante.

Se i Direttivi vorranno intraprendere questo cammino, io mi metto a disposizione sin d'ora per individuare varie vie d'azione, coinvolgendo -naturalmente se lo vorranno- anche la famiglia di Samp e tutti gli amici più cari ancorché non rotariani.

Una persona cui tengo molto, anche lei rotaractiana, che qualche anno fa ha provato questo stesso mio dolore di oggi, perdendo, giovanissima, una delle sue più care amiche, la settimana scorsa mi ha scritto che si può far continuare a vivere nella nostra quotidianità e con le nostre azioni le persone che non ci sono più. Questa frase mi conforta molto e credo che anche come Club possiamo agire con questo spirito.

Non voglio rubarvi altro tempo, ringrazio i Presidenti per avermi lasciato questo spazio e vi auguro una buona serata, chiedendovi un ultimo brindisi per Alessandro.





LETTERA del GOVERNATORE

GENNAIO 2025



Carissime Amiche e carissimi Amici tutti del Rotary, Rotaract e Interact,

Iniziamo un nuovo anno con rinnovata energia e determinazione, pronti a dare continuità al nostro percorso rotariano e a rafforzare il nostro impegno. Gennaio, nel calendario rotariano, è dedicato al tema della **Vita Professionale**, un argomento centrale che ci invita a riflettere sul ruolo che ognuno di noi ha nel promuovere integrità, leadership e servizio nel proprio ambito professionale.

Nel Rotary, la nostra vita professionale è intrinsecamente legata alla missione di servire gli altri, e ci poniamo come esempio per la nostra comunità, ispirando con i nostri valori di etica, equità e trasparenza. Il nostro impegno nel lavoro diventa così un mezzo per migliorare la vita delle persone, condividendo conoscenze, risorse e opportunità.

Non dimentichiamo inoltre che, anche se il clima natalizio è ormai alle spalle, la **solidarietà** e l'attenzione verso i più bisognosi rimangono temi cruciali in questo periodo invernale. Invito tutti i club a portare avanti progetti dedicati alle persone in difficoltà, come raccolte di beni di prima necessità o iniziative a sostegno delle famiglie meno fortunate. Lo spirito rotariano si manifesta proprio nella capacità di donare con generosità e impegno costante.

Riflettendo su ciò che abbiamo realizzato nel corso del mese di dicembre, desidero ancora una volta ringraziarvi per l'eccezionale partecipazione e l'entusiasmo con cui avete accolto le **celebrazioni natalizie**. Il calore umano e lo spirito di fratellanza che ho avuto modo di toccare con mano in ogni incontro sono stati per me e per mia moglie Valeria fonte di grande soddisfazione. Anche se non ho potuto essere presente a tutte le vostre serate, sappiate che il mio pensiero era rivolto a ciascuno di voi.

Con l'inizio del nuovo anno, desidero inoltre richiamare l'attenzione sull'importanza della **pianificazione strategica per i prossimi mesi e triennale**. Siamo ormai a metà del mio mandato come Governatore, e questo è il momento ideale per fare il punto sui progetti in corso e pianificare con attenzione il proseguimento delle nostre attività. Ogni club dovrebbe prendersi del tempo per valutare i risultati ottenuti fino ad oggi e definire chiaramente gli obiettivi da raggiungere nella seconda parte dell'anno rotariano. Solo con una pianificazione accurata e una visione a lungo termine possiamo garantire la continuità e il successo dei nostri progetti. In quest'ottica voglio condividere con Voi alcune mie importanti riflessioni sul nostro Progetto principale, invitandovi a farle conoscere e a coinvolgere su di esse – se potete – i media.



LETTERA del GOVERNATORE

GENNAIO 2025 - segue



L'ATTIVITA' DI SERVIZIO DEI ROTARY CLUB E LA NOVITA' DEL TEMA UNICO DISTRETTUALE DELL'ANNO

La Tutela dell'Anziano, tema 2024/25 del Distretto 2031

La particolare impostazione dell'attività di servizio di tutti i Rotary club del Distretto 2031 per questo anno rotariano 2024/2025, diretta verso un unico obiettivo distrettuale, è nata da una mia personale riflessione di Governatore sull'applicazione del Piano d'Azione Internazionale alla nostra realtà. Non è necessario ripetere nuovamente qui in che cosa consista il Piano d'Azione internazionale; a titolo di promemoria, basta citare termini e concetti chiave come portata, impatto, visibilità, coinvolgimento dei soci, adattabilità e così via. Questo in estrema sintesi è il Piano d'Azione del Rotary.

Riflettendo su come potesse essere meglio applicato alla nostra realtà, in passato fatta anche da piccoli service locali, mi sono anzitutto soffermato a considerare le diverse caratteristiche dell'ente giuridico dell'associazione-distretto rispetto a quelle dell'ente associazione-club. Le differenze più evidenti riguardano l'individuazione dei soci: è chiaro che i soci dei club sono i rotariani, siamo tutti noi; mentre i soci dell'associazione-distretto sono i club stessi.

Ora, tutti sanno che il Governatore distrettuale ha diversi incarichi. Prima di tutto, rappresenta nel distretto il Presidente Internazionale del Rotary. Inoltre, gestisce direttamente, e amministra sotto la sua responsabilità, l'associazione-distretto, intesa anche come ente giuridico. È infatti il presidente dell'associazione (ETS o associazione non riconosciuta).

Il Governatore, quindi, deve occuparsi principalmente dei club e, soprattutto, della loro migliore organizzazione per il raggiungimento degli obiettivi del sodalizio.

La mia riflessione è quindi proseguita, partendo da questo presupposto. Che senso ha che il Governatore organizzi delle attività di servizio a livello distrettuale, quando si sa che i cd service sono l'oggetto principale dell'attività non del distretto ma di ciascun club: con ciò rischiando di mettersi sullo stesso piano dei club, e di entrare quasi, se non in competizione, almeno in una posizione ambigua nell'esecuzione dell'attività di servizio?

Qualcosa non torna! Credo invece che il Governatore – agendo su di un piano diverso - debba invece **aiutare tutti i presidenti ad organizzare al meglio l'attività di servizio dei club**, senza creare altre autonome iniziative di servizio a livello distrettuale.

Il Governatore dovrebbe infatti – secondo il mio modo di interpretare le norme - trovare il modo di agevolare l'applicazione del Piano d'Azione ai service dei club. Come? Certamente non intromettendosi nella discrezionalità ed autonomia del club, che sono sacre, sovrane ed intoccabili, ma organizzando la miglior riuscita dei diversi service che i presidenti intendono portare avanti durante l'anno rotariano del loro mandato. Detto in altri termini, è il Governatore a doversi mettere al servizio dei club....



LETTERA del GOVERNATORE

GENNAIO 2025 - segue



Qui sta la particolarità. A me è venuto in mente un sistema forse un po' nuovo rispetto agli anni precedenti e forse anche rispetto alla prassi adottata negli altri distretti italiani. Ho pensato di indicare un unico tema annuale, comune al distretto, a cui tutti i presidenti di club si ispirino per l'ideazione e creazione di almeno un service per ogni club. In comune vi sarà quindi non il singolo service, ma l'adeguamento di tutti i club al tema adottato dal distretto.

Ho deciso di dedicare questo anno rotariano 2024/25 alla **Tutela dell'Anziano come soggetto particolarmente fragile**. È ovvio che esistono molti soggetti fragili, come ad es. anche l'infanzia, ma forse l'anziano è una categoria meno considerata, un po' negletta.

La collaborazione delle cariche distrettuali è iniziata fin dal SIAG di Ivrea, con l'istruzione in questo senso della squadra degli Assistenti del Governatore; e poi si è realizzata soprattutto al SIPE di Lucedio, in cui ho coinvolto assieme sia gli Assistenti sia i Presidenti dei club per lavorare attivamente, trasformando il seminario in un vero laboratorio di idee. Ogni assistente, insieme ai presidenti dei club assegnatigli, ha iniziato a ideare service rientranti nel Tema distrettuale della tutela dell'Anziano.

Vorrei chiarire che non ho mai inteso imporre nulla. La mia richiesta si è limitata a suggerire che almeno una delle tante attività di servizio che un club può organizzare durante l'anno fosse dedicata possibilmente a questo tema: lasciando comunque totale autonomia ai presidenti. Il tema, essendo molto generale, non vincola particolarmente i club, che sono liberi di lavorare singolarmente, in gruppo con l'assistente o creando nuovi gruppi; utilizzando o meno le opportunità e i moltiplicatori offerti dalla Rotary Foundation.

Per quanto riguarda l'oggetto del service, gli anziani possono essere considerati sotto vari aspetti: anziani ammalati, ricoverati, oppure soli, che necessitano di cure, assistenza, o semplicemente di compagnia. Service possono essere organizzati anche in RSA o ospedali, affrontando le malattie tipiche degli anziani, macchinari e procedure dedicati alla loro condizione.

Ebbene, dal SIPE di marzo, i Presidenti di club hanno iniziato a lavorare su questi service, creando anche District grant e Global grant importanti. Durante il mio giro di visite del Governatore ai 45 club del distretto, ho potuto approfondire con i Presidenti e i Consigli direttivi l'andamento di queste attività, alcune appena iniziate, altre in pieno corso di esecuzione. È evidente che tutto ciò sta portando proprio al risultato desiderato: far sì che il Piemonte e la Valle d'Aosta si muovano in modo coordinato nella stessa direzione: appunto nell'ottica della Tutela dell'Anziano.

Questa particolare impostazione generalizzata ha reso il Rotary più visibile, anche attraverso i media e le autorità pubbliche. Inoltre, i service hanno coinvolto settori come le RSA e gli ospedali. Alcuni service innovativi riguardano il monitoraggio a distanza degli anziani nelle RSA o l'espansione della telemedicina.



LETTERA del GOVERNATORE

GENNAIO 2025 - segue



Per rendere ancora più visibili all'esterno questi risultati, mia moglie Valeria (la "Moglie del Governatore") ha proposto di istituire la "Giornata dell'Anziano" il prossimo sabato 12 aprile, presso il grande Centro Congressi "Santo Volto" dell'Arcivescovado di Torino (700 posti). Si pensa di far confluire in quella sede particolarmente adatta non solo i rotariani e rotaractiani del Distretto, non solo tutti coloro che siano stati coinvolti nella realizzazione dei service, ma anche gli anziani stessi, che vorranno e potranno essere trasportati in Sala dalle diverse associazioni ed RSA partner dell'iniziativa disposti ad occuparsene.

La giornata prevede al mattino la presentazione dei service più significativi, con fotografie, video e testimonianze (anche di alto livello scientifico); seguita poi dalla premiazione dei vincitori del concorso fotografico sul Tema Anziano per la realizzazione del Calendario Distrettuale del Rotary 2025; saranno pubblicate tutte le foto presentate alla Giuria. Il pranzo sarà curato dai ragazzi della Scuola Alberghiera "Colombatto". Al pomeriggio, ci sarà uno spettacolo, dedicato in primis agli anziani presenti ma non solo, organizzato in prima persona dai nostri rotariani e dai rotaractiani, con intrattenimento e musica dei diversi Gruppi aderenti.

L'obiettivo di questa giornata è far conoscere e valorizzare il lavoro svolto da tutti i Rotary Club del Distretto 2031 nelle diverse attività di servizio dell'anno: affinché il nostro impegno collettivo per la Tutela dell'Anziano raggiunga il maggior numero di persone, contribuendo così ad una portata e ad un impatto sempre più significativi e visibili all'esterno, proprio così come richiede il Piano d'Azione Internazionale. Sul sito web: [Progetto Distrettuale Anziani - Rotary Distretto 2031](#)

In conclusione, mi sembra di poter dire che abbiamo ideato e posto in essere una modalità nuova per la corretta applicazione del Piano d'Azione, con l'effettivo intervento del Governatore anche se limitato al livello organizzativo e promozionale delle diverse iniziative dei club.

A nome mio, di mia moglie **Valeria** e di tutto il team distrettuale, vi auguro un anno di successi e di realizzazioni, nella speranza che il 2025 porti a tutti noi nuove opportunità per fare del bene e lasciare un segno positivo nel mondo.

Con affetto e gratitudine,

Buon lavoro e Viva il Rotary!



Avv. Vincenzo M. Carena
GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2024-2025





LETTERA del GOVERNATORE

FEBBRAIO 2025



Carissime Amiche e carissimi Amici tutti del Rotary, Rotaract e Interact,

Il mese di **febbraio** riveste un'importanza speciale per tutti noi rotariani, poiché è dedicato alla costruzione della **pace e alla prevenzione dei conflitti**, due temi centrali nella missione del Rotary International. In un mondo sempre più complesso, il nostro impegno a favore della pace diventa cruciale, e attraverso i nostri progetti, siamo chiamati a costruire ponti di dialogo, comprensione e collaborazione in tutte le nostre comunità.

Vorrei portarvi a riflettere sul fatto che tutti noi rotariani dobbiamo avere maggiore consapevolezza della grande importanza del nostro ruolo e di ciò che siamo chiamati a sostenere come soci del nostro sodalizio internazionale con il nostro appoggio e partecipazione: se non altro, appunto, con la essenziale consapevolezza di ciò che siamo e facciamo nel mondo. Spesso purtroppo il nostro sguardo è limitato alla nostra piccola e secondaria realtà locale e non ci interessiamo per nulla degli obiettivi altissimi ed essenziali a livello mondiale che il nostro club si pone. Dedicheremo a questo tema della necessità di una maggior consapevolezza in questo senso in diversi settori, non solo la pace positiva, il prossimo Congresso del Distretto 2031 del 7 giugno 2025 a Torino.

Siamo ormai vicini alla partenza di un numero significativo di noi per la Conferenza Presidenziale di Istanbul sulla Pace Positiva, un evento che vedrà la partecipazione di rotariani da tutto il mondo e che ci permetterà di confrontarci su come il Rotary (e quindi ciascuno di noi) possa contribuire in maniera sempre più incisiva alla costruzione di comunità pacifiche e resilienti.

Febbraio ci porta anche a riflettere sulla storia del Rotary: il 23 febbraio, infatti, celebriamo l'anniversario della fondazione del Rotary International. È un momento per ricordare come, dal 1905 a oggi, il Rotary sia cresciuto fino a diventare una rete globale di individui impegnati a fare la differenza nel mondo. In questo spirito, dobbiamo continuare a portare avanti la nostra missione di servire la comunità e promuovere la pace.

Guardando avanti, febbraio sarà un mese ricco di eventi e iniziative. Alcune avranno ad oggetto il RYE a Pinerolo. Avremo presto notizie dall'Assemblea Internazionale di Orlando, dove il DGE Felice Invernizzi ci aggiornerà sui piani per il prossimo anno rotariano. Questo sarà un momento importante per comprendere le nuove linee guida che orienteranno il nostro impegno nel 2025-2026.

Inizia ora il periodo caratterizzato dagli eventi organizzati dai club; ed ai primi incontri distrettuali formativi dei vertici dei club del prossimo anno, organizzati dal DGE.

Ripercorrendo invece le attività del mese di gennaio appena trascorso, vorrei sottolineare l'importanza della cerimonia di inaugurazione del restauro della stele di Meru presso il Museo Egizio di Torino. Questo progetto, reso possibile grazie ai fondi distrettuali stanziati dal mio predecessore, Roberto Lucarelli, e alla collaborazione della Commissione Distrettuale Valorizzazione Patrimonio Culturale, rappresentata da Luigi Viana e Stefano Pannier, è un perfet



LETTERA del GOVERNATORE

FEBBRAIO 2025 - segue



-to esempio di come il Rotary possa contribuire alla preservazione del patrimonio culturale. Attraverso questo intervento, abbiamo non solo tutelato un importante pezzo della nostra storia, ma anche rafforzato il legame tra il Rotary e le istituzioni culturali di tutto il nostro territorio.

Continua del resto l'opera di rinnovo degli altri protocolli di intesa stipulati negli anni scorsi. Inoltre, in applicazione concreta del protocollo d'intesa don il Museo Nazionale del Risorgimento di Torino, ricordiamo il premio da noi assegnato recentemente alla dottoranda per il suo studio su Carlo Alberto e la storia del Palazzo Carignano.

Non dimentichiamo il ruolo rivestito dal Distretto 2031 nelle Universiadi 2025, giochi invernali giovanili tenutisi nel nostro territorio.

Infine, desidero esprimere la mia gratitudine a tutti voi. Ho completato il giro delle visite ai club del nostro Distretto, e sia io che Valeria abbiamo vissuto esperienze indimenticabili grazie all'accoglienza calorosa ricevuta. Ogni club ha saputo dimostrare una grande Rotarianità, rafforzando i legami di amicizia e collaborazione che ci uniscono. Sono sicuro che queste connessioni continueranno a crescere nel tempo, arricchendo non solo noi come individui, ma anche le nostre comunità.

Concludo questa lettera augurandovi un mese di febbraio pieno di ispirazione e di azioni concrete per la pace. Il nostro impegno verso un mondo migliore continua, e con la passione che ci contraddistingue, sono certo che faremo la differenza.

Con affetto e gratitudine,

Buon lavoro e Viva il Rotary!



Avv. Vincenzo M. Carena
GOVERNATORE DEL DISTRETTO 2024-2025





“Noi, il Rotary”

Riunione congiunta con il R.C. To Dora

La serata “Noi il Rotary” svoltasi mercoledì 15 gennaio ha rappresentato un’importante occasione di confronto e condivisione in un momento cruciale per la vita del Rotary Club Torino Ovest e del Rotary Club Torino Dora. L’evento, ideato con lo scopo di approfondire il senso dell’appartenenza al Rotary, ha permesso ai partecipanti di esprimere le proprie idee e sentimenti sul valore dell’impegno rotariano, rafforzando lo spirito di amicizia e servizio che ci accomuna.

Dopo un caloroso benvenuto da parte dei Presidenti Chiara Marmo e Marco Coraglia, la serata è iniziata con un’introduzione sul significato del Rotary, evidenziando i principi fondamentali che guidano la nostra azione: il servizio, l’etica professionale e la promozione della pace.

Successivamente, ogni partecipante è stato invitato a condividere un pensiero personale su cosa rappresenti per lui o lei l’essere rotariano.

La prospettiva della fusione tra i due club ha suscitato interventi e riflessioni, evidenziando il potenziale valore di questa unione nella fisiologica emersione dei chiaroscuri che accompagnano i processi di cambiamento.

Diversi interventi hanno sottolineato gli aspetti

positivi della fusione, evidenziando le opportunità di crescita e di rafforzamento della nostra azione rotariana. L’unione di due realtà consolidate permetterà di mettere a fattor comune esperienze, risorse e competenze, ampliando il raggio d’azione dei progetti di servizio e aumentando la visibilità del club. E’ stato ribadito come l’essenza del Rotary risieda nella capacità di adattarsi e rinnovarsi, sempre nel rispetto dei suoi valori fondanti di amicizia, servizio e leadership etica.

Altri interventi hanno espresso qualche riserva, riflettendo sulla necessità di mantenere le identità e le tradizioni di ciascun club. Il timore di perdere il senso di appartenenza e di vedere modificata la dinamica interna è comprensibile e merita attenzione. E’ stato sottolineato come una fusione sia un processo delicato che richiede tempo, ascolto e condivisione, affinché tutti i soci possano sentirsi parte integrante del nuovo percorso.

Il dibattito si è concluso con un momento di sintesi, in cui la Presidente Chiara Marmo ha ringraziato tutti per la partecipazione attiva e per le profonde riflessioni condivise.

La serata ha dimostrato che, pur con opinioni diverse, il Rotary è e resta una comunità di persone unite dalla volontà di servire e di fare la differenza.



VITA DI CLUB



15 GENNAIO 2025 - segue



PRESIEDE:	Chiara Marmo
PRESENTI:	Appendino, Banche, Barletta, Bolognese, Bombonato, Del Noce, Del Pero, Fasano, J. Grillo, M. Grillo, Marmo, Milazzo, Munari, Onorato, Pasquero, Petrignani, Pierotti, Pratis, Romagnoli Savio, Tamburelli, Torazzi, Zaniolo.
% PRESENZE:	23 su 41 = 56,1%
GIUSTIFICANO:	Aghemo, Agosta, Belforte, Benfratello, Boggio, Cagno, Carbone, Caviglione, Cinque, Cirillo, Cravero, Gili, Noto, Tibiletti.
OSPITI DEI SOCI:	Di J. Grillo: Davide Seggiaro
ROTARACT TORINO OVEST:	Veronica Pratis, Chiara Scali (Presidente).
R.C. TORINO DORA Riunione n° 1986	Soci presenti: Aruta, Biglia, Oggetto, Boschetti L., Boschetti M., Bruno, Buosi, Carcaterra, Carena C., Carena V., Coraglia, Costelli, Dascoli, Dattilo M., Desideri, Diana, Ferrando, Giorda, Giordani, Magnaguagno, Novarino, Pisoni, Ribetto, Testagrossa Assiduità: 68,57%

VITA DI CLUB



29 GENNAIO 2025- RIUNIONE n° 2250

“Cena del Gongorzola”

Riunione congiunta con il R.C. To Dora

Cronaca a cura del R.C. Torino Dora

Presso la nostra sede del Circolo, insieme agli amici del RC Torino Ovest, si è tenuta la tradizionale serata con degustazione di gorgonzola e salumi novaresi proposti da Paolo Lorenzetti.

Prima della cena Paolo ci ha intrattenuto sulla storia del gorgonzola e sull'area di tradizionale produzione. Si hanno notizia del gorgonzola sin dall'XI secolo. Nasce come un formaggio duro, inizialmente privo delle tradizionali venature che conosciamo oggi. La

versione tenera è una creazione più recente, di fine degli anni '50, quando i laboratori micro-biologici Alce di Torino scoprirono l'esatta formulazione dei batteri da inoculare dentro le forme di formaggio per ottenere quell'effetto. Il gorgonzola tenero viene messo in vendita dopo 20 giorni dalla produzione, mentre quello duro dopo 24-36 mesi (invecchiamento in “grotta”).

Paolo ci ha fornito anche la descrizione delle tipologie di salumi novaresi che ci apprestavamo ad assaggiare.

Al termine della cena il Presidente ha ringraziato Paolo per l'organizzazione della serata, come sempre pienamente riuscita.



PRESENTI:	Appendino, Barletta, Boggio, Fasano, Marmo, Onorato, Petrignani, Pierotti, Tamburelli, Torazzi, Vinassa, Zaniolo.
% PRESENZE:	12 su 41 = 29,3%
GIUSTIFICANO:	Aghemo, Agosta, Banche, Belforte, Bolognese, Bombonato, Cagno, Carbone, Cinque, Cirillo, Cravero, Del Pero, Gili, J. Grillo, M. Grillo, Milazzo, Noto, Pasquero, Pratis, Romagnoli, Savio, Tibiletti.
OSPITI DEI SOCI:	Consorti: Cristina Ascheri Fasano, Paola Ivaldi Torazzi, Donatella Ciardo Zaniolo. Di Zaniolo: dott.ssa Marina Antonelli, avv. Matteo La Sala
R.C. TORINO DORA Riunione n° 1988	Soci presenti: Aruta, Biglia, Boggetto, Bruno, Carcaterra, Coraglia, Costelli, Dascoli, Desideri, Diana, Giorda, Giordani, Lorenzetti, Magnaguagno, Montemagno, Muto, Novarino, Pisoni, Testagrossa, Zenga Ospiti dei Soci: di Costelli: il figlio Marco di Montemagno: Dott. Enrico Di Bari Sono presenti le Signore: Aruta, Carcaterra, Costelli, Giorda, Lorenzetti, Magnaguagno, Muto, Pisoni, Testagrossa, Zenga Assiduità: 58,82 %